

SANITA': OK CAMERA EQUIPOLLENZA SCIENZE MOTORIE-FISIOTERAPIA (ANSA) - ROMA, 23 APR - La commissione Cultura della Camera ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge sull'equipollenza fra la laurea in Scienze motorie e quella in Fisioterapia. Lo rendono noto i parlamentari Vito Li Causi (Udeur) e Nicola Bono (An), commentando positivamente il via libera della commissione.

"Spero che anche in Senato - ha affermato in una nota il capogruppo Udeur in Commissione Cultura Vito Li Causi - il provvedimento possa avere un cammino spedito e quindi diventare legge al piu' presto, cosi' da offrire una speranza di lavoro a tanti giovani oggi inoccupati". La proposta, che passa adesso all'esame dell'altro ramo del Parlamento, spiega Li Causi, prevede la possibilita' di far valere la laurea in Scienze motorie come 'monte crediti formativi' per ottenere quella in Fisioterapia, unica a consentire l'operativita' in ambito sanitario. In questo modo, una volta che sara' stabilita la misura dei crediti riconosciuti, sostiene Li Causi, "molti laureati in Scienze motorie che mirano ad operare in strutture sanitarie potranno conseguire con piu' facilita' anche l'altra laurea".

L'approvazione della norma che disciplina l'equipollenza tra le due lauree e' un "fatto positivo che da' una corretta soluzione giuridica ad una delicata questione" anche secondo il capogruppo di An in Commissione Cultura Nicola Bono. La commissione, ha sottolineato, ha effettuato "decine di ore di audizioni nel corso delle quali si e' potuto verificare la sostanziale affinita' dei due corsi di laurea che, in alcune facolta', hanno materie di studio quasi uguali". Bono rileva inoltre come l'aver subordinato il riconoscimento al meccanismo dei crediti formativi, oltre che alla formazione e tirocinio sul paziente, "pone la metodologia dell'equipollenza in modo tale da garantire non solo le aspettative di tutti i soggetti professionalmente interessati, ma soprattutto da tutelare il prioritario interesse pubblico, che e' la difesa dei diritti dei pazienti". L'approvazione del provvedimento in un sola seduta, ha concluso il deputato, "grazie non solo alla scelta della sede legislativa, ma anche e soprattutto alla rinuncia a presentare emendamenti da parte di tutti i gruppi parlamentari, e' la prova che sull'argomento si e' riusciti a trovare una soluzione corretta, equilibrata e condivisa".
(ANSA).

CR

23-APR-07 18:38 NNNN